Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 | Roma — Giov 21 gennaio | Numero 16

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze in testa** al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 537 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 16 giugno 1901, che approva il ruolo organico del personale del Ministero della Marina;

Vista la legge 3 dicembre 1903, n. 473, che approva lo stato di previsione della spesa del predetto Ministero per l'esercizio finanziario 1903-904;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stipendio assegnato ai capi uscieri nel personale di servizio del Ministero predetto, è stabilito in annue lire milleseicento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

G. GIOLITTI.
C. MIRABELLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 gennaio 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Contessa Entellina (Palermo).*

SIRE!

Da oltre un anno il Consiglio comunale di Contessa Entellina per le discordie manifestatesi nel suo seno, trovasi diviso in due partiti di forze quasi eguali e che si combattono senza tr gua.

La lotta da ultimo si è molto inacerbita e l'opposizione ha saputo condurla in guisa da far respingere dal Consiglio il bilancio preventivo, proposto dalla Giunta.

Dopo di ciò, la posizione del partito dell'Amministrazione è divenuta affatto insostenibile; d'altra parte l'opposizione, avendo per sè la maggioranza di un solo voto, non si sente in grado di assumere il potere.

Dato l'atteggiamento presente dei due partiti contendenti, e stante l'inefficacia dei mezzi finora adoperati per dare alla crisi una conveniente soluzione, non resta che procedere allo scioglimento del Consiglio; al che provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Contessa Entellina, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Domenico De Bono è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione ***di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re in udienza 3 gennaio 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Villanova sull'Arda (Piacenza).***

SIRE!

In seguito agli attacchi persistenti e vivaci, mossi anche a mezzo della stampa all'Amministrazione comunale di Villanova sull'Arda, tutti i consiglieri, ad eccezione di tre, rassegnarono le loro dimissioni.

Esperimentate le elezioni suppletive, il Consiglio ritornò composto quasi degli stessi elementi, e gli attacchi continuarono con eguale vivacità; per il che gli eletti, stanchi e sfiduciati, determinarono di non intervenire alle adunanze consigliari.

Ben tre volte fu convocato il Consiglio per la nomina della nuova Amministrazione; ma le adunanze sono andate sempre deserte.

In questa situazione di cose s'impone la necessità di sciogliere il Consiglio affinchè, verificate ed eliminate le cause della crisi, possa poi il corpo elettorale provvedere alla costituzione di una nuova Amministrazione autorevole e vitale.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Villanova sull'Arda.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato, per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Villanova sull'Arda, in provincia di Piacenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Arnaldo Ninchi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1903:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° agosto 1903, i signori:

Napoli cav. Saverio, consigliere della Corte d'appello di Catania.
Biaggi cav. Luigi, id. id. di Brescia.
Chapron cav. Alberto, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, dal 1° agosto 1903, i signori:

Borazzo cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Torino.
Becchini cav. Scipione, presidente del tribunale civile e penale di San Miniato.
Pappagallo cav. Severino, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria con l'annuo stipendio di L. 3900, dal 1° agosto 1903, i signori:

Zuccalà Pasquale, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Girgenti.
Gavassini Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, applicato temporaneamente al tribunale civile e penale di Milano.
Gallo Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Lucca.
Oliva Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro.
Fornasari Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Vicenza.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° settembre 1903, i signori:

Schettini cav. Nicola, consigliere della Corte d'appello di Trani.
Beria D'Argentina cav. Carlo, id. di Torino.
Dell'Oro cav. Giuseppe, id. di Genova.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L 6000, dal 1° settembre 1903, i signori:

De Cristoforis cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Casale.
Groppo cav. Carlo Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Genova.
Fleres Domenico, consigliere della Corte d'appello di Palermo.
Chierici Prospero, id. della sezione di Corte d'appello in Modena.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria con l'annuo stipendio di L. 3900, dal 1° settembre 1903, il signor:

Vorluni Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

Con R. decreto del 22 ottobre 1903:

Bessone Alfredo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, temporaneamente applicato al tribunale di Pallanza, colla mensile indennità di L. 100, continua nella detta applicazione ed a percepire la stessa indennità per un altro mese dal 1° novembre 1903.

Con decreto Ministeriale del 23 ottobre 1903:

Curis Giovanni Antonio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Nicolò Gerrei, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è destinato alla procura del Re presso il tribunale di di Roma, ferma restando l'attuale temporanea applicazione.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1903:

Trombacco Vittorino, uditore giudiziario del tribunale civile e penale di Trani, in aspettativa per infermità a tutto il 31 marzo 1904, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° novembre 1903, presso il tribunale civile e penale di Roma.

Con R. decreto del 29 ottobre 1903:

De Rosa Raffaele, pretore del 2° mandamento di Firenze, nominato con R. decreto del 9 ottobre 1903, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è destinato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Taranto.

Onnis Falqui Efisio, pretore del mandamento La Maddalena, nominato con R. decreto del 9 ottobre 1903, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Taranto, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Palmi, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Zanardelli Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Salò, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 400.

Zuradelli Giuseppe, pretore del mandamento di Verolanuova, è tramutato al 2° mandamento di Brescia.

Gattamelata Silvio, pretore del 2° mandamento di Brescia, è tramutato al 3° mandamento di Brescia.

Gaiba Giovanni, pretore del mandamento di Mondavio, è tramutato al mandamento di Casola Valsenio.

De Laurentiis Tommaso, pretore del mandamento di S. Gervasio, è tramutato al mandamento di Capaccio.

Picchinenna Vito, pretore del mandamento di Capaccio, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di Palazzo S. Gervasio.

Grano Ferdinando, pretore del mandamento di Montemaggiore Belsito, è applicato temporaneamente all'ufficio di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Sono nominati vice pretori del mandamento, a ciascuno di essi rispettivamente assegnato, pel triennio 1901-1903:

Lembo Giuseppe, del 2° mandamento di Bari.
Buzi Luigi, del mandamento di Sutri.
Bolzani Ferruccio, del 1° mandamento di Cremona.
Morgera Luigi, del mandamento di Forio d'Ischia.

Santarelli Gioacchino, vice pretore del mandamento di Sansepolcro, è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni nei termini di legge.

Cavicchioni Camillo, vice pretore del mandamento di Sutri, è dispensato dal servizio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Gabrieli Domenico, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Bari.
Bertolini Arturo, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Spezia.
Baraccani Alfredo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cecina.
Barcellona Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cammarata.
Maggioni Bruno, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Legnago.
Reschigna Fortunato, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cannobio.
Guaragna Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Verbicaro.
Garbelli Silvio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Soave.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 20 settembre 1903:

Bianchotti Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Crescentino, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1903, ed è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vercelli con l'attuale stipendio di L. 2000.

Con decreto Presidenziale del 25 settembre 1903:

Angelini Ugo, alunno di 1ª classe della pretura di Carrara, è privato della retribuzione dal 1° settembre 1903, e fino a nuova disposizione, per abusiva assenza dall'ufficio.

Con decreto Ministeriale del 23 ottobre 1903:

È assegnato l'annuo stipendio di L. 1775, dal 1° luglio 1903, a:

Mostacciolo Angelo, cancelliere della pretura di Pontecorvo.
Bielli Antonio, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Napoli.
Pagnani Francesco, cancelliere della pretura di Potenza.
Costa Alfio, id. di Agira.
Giacomotti-Secondo, id. di Gabiano.
Arbuffo Cesare, id. di Racconigi.
Brugnera Filippo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Tolmezzo.
Caniglia Vincenzo, id. di Chieti.
Devoto Moisè, cancelliere della pretura di Sesta Godano.
Falcioni Enrico, id. di Ornavasso.
Cariatore Arturo, id. di Vigone.
Minichelli Francesco, id. di Casteltermini.
De Finis Giuseppe, id. di Salice Salentino.
Bernardi Paolo, id. di Scarperia.
Amadeo Vittorio, id. di Zavattarello.
Pastorello Luigi, id. di Mezzoiuso.
Meschia Giuseppe, id. di Oggiono.
Mattioli Augusto, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Siena.
Mantovani Vittorio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Parma.
Carbonera Luigi, cancelliere della pretura di Ponte in Valtellina.
Rizza Michele, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Trapani.
Assereto Giacomo, cancelliere della pretura di Andora.
Gagliano Giuseppe, cancelliere della pretura di Nicastro.
Marcello-Marchi Giovanni, id. di Osilo.
Rocciola Luigi, id. di Minturno.
Grassi Rocco, id. di Melfi.
Murroni Giovanni, id. di Guspini.
Serra Lazzaro, id. di Alfonsine.
Fornengo Michele, id. di Demonte.
Rossi Melchiorre, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Ancona.
Gesuè Giuseppe, cancelliere della pretura di Campobasso.
Iseppi Vincenzo, id. della 1ª pretura di Verona.
Gava Policarpo, id. di Thiene.
Carlotto Carlo, id. di S. Niccolò Gerrei.
Vittorelli Andrea, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bassano Vicentino.
Conti Antonino, cancelliere della pretura di Castrogiovanni.
Genovesi Antonio, id. di Polistena.
Corti Giuseppe, id. dell'Isola della Scala.
Caffaro Albino, id. di Gravedona.
Belli Luigi, id. di Varazze.
Veronesi Umberto, id. di S. Pietro Incariano.
Turra Salvatore, id. di Pozzo Maggiore.

Marena Donato, id. di San Cesario di Lecce.
Macucchi Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce.
Volpe Francesco, cancelliere della pretura di Montesantangelo.
Diana Angelo, id. di Pietraperzia.
Marsicano Giovanni, id. di Ferrandina.
Pace Giuseppe, id. di Carsoli.
Scozzafava Giuseppe, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catanzaro;
Orlando Carmelo, cancelliere della pretura di Bagnara Calabra.
Romanelli Saverio, id. di Verbicaro.
Marrara Antonio, id. di Chiaravalle Centrale, in aspettativa per infermità.
Sanna Luca, id. di Fonni.
Pastelli Cesare, id. di Viadana.
De Blasio Pasquale, id. di Pagani.
Zaccaria Giuseppe, id. di Mesagne.
Giordano Federico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cassino.
Marino Giuseppe, cancelliere della pretura di Prazzo.
Matone Lorenzo, id. di Bella.
Mela Luigi, id. di Palazzo San Gervasio.
D'Ecclesiis Francesco, id. di Esperia.
Infante Silverio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bari.
Atzori Luigi, cancelliere della pretura di Ales.
Lucchesini Emilio, id. di Monsummano.
Testa Vincenzo, id. di Ceprano
Glisenti Orazio, id. di Gargnano.
Campus Felice, id. di La Maddalena.
Milia Raffaele, id. di Tresnuraghes.
Perla Pasquale, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Arezzo, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli.
Meinardi Eugenio, cancelliere della pretura di La Morra.
Papa Gaetano, id. di Serra S. Bruno.
Alviti Francesco Antonio, id. di Valentano.
De Giovanni Giuseppe, id. di Forenza.
Lanzetta Gaetano, id. di Massa, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Ruggiero Donato, id. di Candela, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Cecere Luigi, id. di Teggiano.
Candela Pietro, id. di Carini.
Lega Giuseppe, id. di Saludecio.
Pettinelli Gaetano, id. di Valmontone.
Colaleo Luigi, id di Rammacca.
Spini Vincenzo, id. di Zogno.
Sorelli Albino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Treviso.
Ricci Teofilo, cancelliere della pretura di Fiamignano.
Riedi Rinaldo, id. di Cavarzere applicato al Ministero di Grazia e Giustizia.
Minotti Francesco, id. della pretura urbana di Firenze.
Boschero Angelo, id. della pretura di Radicofani applicato al Ministero di Grazia e Giustizia.
Pappalardo Giacomo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sciacca.
Losito Pasquale, cancelliere della pretura di Massafra.
Zacchia Aristodemo, id. di Sant'Agata Feltria.
Morale Giuseppe, id. di Introdacqua.
Bartoli Silla, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Livorno.
Zamboni Ettore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Parma.
Di Gioia Francesco Paolo, cancelliere della pretura di Trinitapoli.
Locatelli Angelini Giulio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Rocca S. Casciano.
Guggiari Pompeo, cancelliere della pretura di Mede.
Cavallaro Gustavo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia.
Musso Alfredo, id. di Sarzana.
Rubino Giovanni, cancelliere della pretura di Villarosa.
Pace Umberto, id. di Chiaromonte.
Calvi Domenico, id. di Spigno Monferrato.
Marra Francesco, id. di Marcianise.
Ajmone Lorenzo, id. di S. Benigno Canavese.
Falvo Antonio, id. di Petilia Policastro.
Amici Cesare, id. di S. Angelo in Vado.
Di Bene Alessandro, id. di Carpineti.
Sandretti Alfredo, id. di Andorno Cacciorna.
Accattino Federico, id. di Chiari.
Roverselli Egisto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Forlì.
Sachero Luigi, cancelliere della pretura di Sampeyre.
Tessari Luigi, id. di Fonzaso.
Monaco Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trapani.
Virgilio Giuseppe, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli.
De Laurentiis Alfonso, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.
Sassi Pasquale, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Isernia.
Galli Giacomo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Bergamo.
De Santis Benedetto, cancelliere della pretura di Mola di Bari.
Alessi Domenico, id. di Pescia.
Rustignoli Ercole, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Forlì.
De Padova Raffaele, cancelliere della pretura di Rivoli.
Custo Ottavio, id. di Strongoli.
Negri Adolfo, id. di Occimiano.
Pratini Primo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Pontremoli.
Malipiero Alberto, cancelliere della pretura di Montagnana.
Ferrari Angelo, id. della pretura di Venezia.
Rigano Giuseppe, id. della pretura di Sant'Agata Militello.
Graziani Ciro, id. di Segni, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Lucca.
Messori Gioacchino, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Reggio Emilia.
Bonvicini Adolfo, cancelliere della pretura di Portomaggiore.
Serino Rosario, id. di Ugento.
Vesce Pietro, id. di Vallo della Lucania.
Sparano Federico, id. di Atina, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Salerno.
Pelizza Giovanni, id. di Voltri.
Salvini Raffaello, id. di Vergato.
Zanoni Luigi, id. di Mirano.
Capozza Salvatore, id. di Monteroni di Lecce.
Besson Michele, id. di Lanusei.
Natangelo Camillo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Campobasso.
Meldolesi Tullio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ravenna.
Liberatore Vincenzo, id. di Lagonegro.
Flore Vincenzo, id. di Tolve.
Cassone Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Modica.
Malossi Edmondo, id. di Bozzolo.
De Paoli Agostino, cancelliere della pretura di Mercato Saraceno.

Casorati Romolo, id. di Stradella.
Marchi Antonio, id. di Piperno.
D'Urso Rocco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno.
Farminelli Alderano, cancelliere della pretura di Orte.
Turbacco Carmine, id. di Torre Maggiore.
Ferrari Giustino, id. di Guardiagrele.
Schipani Alfonso, id. di S. Giovanni in Fiore.
Sargiacomo Vincenzo, id. di Tollo.
Cusino Antonio, id. di Dorgali.
Vargiu Fadda Davide, id. di Mandas.
Batisti Giovanni, id. di Castiglione del Lago.
Luly Alfonso, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Nicastro.
Fani Antonio, cancelliere della pretura di Poppi.
Grassi Icilio, id. dell'Isola del Giglio.
Rizzo Eduardo, id. di Ginosa.
Calligaris Pietro, id. di Spilimbergo.
Miglietta Luigi, id. di Villalvernia.
Brignole Alfredo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bologna.
Marcolongo Tommaso, cancelliere della pretura di Orsogna.
Peggion Edoardo, id. di Lecco.
Buttinoni Gaetano, id. di Almenno S. Salvatore.
Anfossi Michele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere.
Gatti Francesco, cancelliere della pretura di Ormea.
Risi Annibale, id. di Sassoferrato, in aspettativa per infermità.
Fisichella Giuseppe, id di Maratea.
De Buono Nicola, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza.
Ripoli Francesco, cancelliere della pretura di Montalto Uffugo.
Rinaldi Luigi, id. di Cantù.
Calamai Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Livorno.
Foderaro Luigi, cancelliere della pretura di Taverna.
Madonna Carlo Battista, id. di Laureana di Borello.
Conti Bartolomeo, id. di Villanova Mondovì.
Duranti Romeo, id. di Faenza.
Giglioli Settimio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siena.
Riviello Giuseppe, cancelliere della pretura di San Chirico Raparo.
Fiore Emilio, id. di Crescentino.
Trapani Filippo, id. di Burgio.
Quaglia Pietro, id. di Soncino.
Sulis Antonio, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari.
Deriu-Murru Giuseppe, cancelliere della pretura di Terralba.
Dell'Apa Giuseppe, id. di Calanna.

Con R. decreto del 26 ottobre 1903:

Gnocchi Angelo, cancelliere del tribunale civile e penale di Tortona, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° novembre 1903.
Macoggi Ercole, cancelliere della pretura di Arcisate, è tramutato alla pretura di Abbiategrasso.
Corti Giuseppe, cancelliere della pretura di Isola della Scala, è tramutato alla pretura di Arcisate.
Ferreri Cesare, cancelliere della pretura di Bagnasco, è tramutato alla pretura di Vicoforte, a sua domanda.
Dilluvio Giuseppe, cancelliere della pretura di Pievepelago, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Calestano, continuando nella stessa applicazione.
Franzanti Ernesto, vice cancelliere della pretura di Introdacqua, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Pievepelago, con l'annua indennità di L. 150, è invece incaricato di reggere il posto di cancelliere della pretura di Calestano, continuando a percepire la detta indennità.

Con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1903:

Garofalo Francesco, vice cancelliere della pretura di Canicatti, in aspettativa per infermità sino al 31 ottobre 1903 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Gangi, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° novembre 1903, con la continuazione dell'attuale assegno.
Mannitto Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Matera, in aspettativa per infermità sino al 31 ottobre 1903, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° novembre 1903, con la continuazione dell'attuale assegno.
Alfieri Salvatore, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello d'Ancona, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Ancona, coll'attuale stipendio di L. 1500.
Ferrari Achille, vice cancelliere della pretura di Vietri sul Mare, è temporaneamente applicato alla 1ª pretura urbana di Napoli.
Scognamiglio Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è nominato vice cancelliere della pretura di Minturno, coll'attuale stipendio di L. 1500.
Marzano Antonio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lucera, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Trani.
Togni Ettore, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Grosseto, è, a sua domanda, richiamato al suo precedente posto di vice cancelliere della pretura di Pontedera, con l'attuale stipendio di L. 1500.
Lombardo Silvestro, cancelliere della pretura di San Mauro Castelverde, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Termini Imerese, coll'attuale stipendio di L. 2420.
Stringini Eventino, vice cancelliere della pretura di San Buono, è applicato alla cancelleria della pretura di Aquila.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1903:

È assegnato l'annuo stipendio di L. 1775 con decorrenza dal 1° luglio 1903 a:

Dilluvio Giuseppe, cancelliere della pretura di Calestano, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Salvadori Umberto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Domodossola.
Neviani Orazio, id. di Reggio Emilia.
Musto Pasquale, cancelliere della pretura di Marsiconuovo.
Perna Francesco, id. di Sant'Anastasia.
Allegrini Antonio, id. di Sezze.
Cesarini Giovan Battista, id. di Rocca San Casciano, applicato alla direzione generale di statistica.
Marchetti Angelo, id. di Teora, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Maiorini Attilio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.
Schettini Ernesto, cancelliere della pretura di Bono, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli.
Mazarazzo Antonio, id. di Capaccio, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Fontana Luigi, id. di Amandola, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Ancona.
Parodi Carlo, id. di Sestri Levante.
De Cecco Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.
Solito de Solis Gaetano, cancelliere della pretura di Oria.
Guzzeloni Ernesto, id. di Oviglio.
Casali Remo, id. di Monterotondo.

Iaccheri Alfredo, id. di Barga.
Barbieri Federico, id. di Poggio Mirteto.
Somalvico Antonio, id. della 2ª pretura di Ancona.
Forti Pio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Orvieto, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Lucca.
Cavazzoni Ovidio, sostituto segretario della procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Modena.
Marrocchi Emanuele, cancelliere della pretura di Palestrina.
Vizzardelli Ferdinando, id. di Montefiascone.
Maccarani Alessandro, id. id. di Vimercate, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano.
Calabrese Nicola, id. di San Giorgio La Montagna.
Della Fazia Giuseppe Napoleone, id. di Civitella Roveto.
Pece Giovanni, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Teramo.
Martelli Ranieri, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pisa.
Albanesi Timoteo, cancelliere della pretura di Paliano.
Bentivegna Giuseppe, id. di Cammarata.
Villa Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Aosta.
Desio Eliseo, cancelliere della pretura di Saronno.
Fiorio Osvaldo, id. di Costigliole d'Asti.
Morgantini Emanuele, id. di S. Nazzaro dei Burgondi.
Miritello Filippo, id. di Palazzolo Acreide.
Bonifacio Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Saluzzo.
Chiarello Domenico, cancelliere della pretura di Santacroce di Magliano.
Barra Luigi, id. di Visso, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Salerno.
Maddalena Ernesto, id. di Rotonda.
Rinaldi Achille, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Rieti.
Zulli Federico Gaetano, id. di Este.
Fumato Alessandro, id. di Venezia.
Cafari-Panico Vincenzo, cancelliere della pretura di Moliterno.
Cenedese Giovanni, id. di San Donà di Piave.
Mutti Giuseppe, id. di Ceriana.
Galli Augusto, id. di Bracciano
Iannace Gaetano, id. di Laviano.
Gelormini Crescenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.
Fontana Giuseppe, id. di Brescia.
Tartaglione Michele, cancelliere della pretura di Cervinara.
Pavan Augusto, id. di Crespino.
Aloisi Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Aquila.
Musso Annibale, cancelliere della pretura di Calizzano.
Bodrone Adolfo, id. di Ferriere, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Torino.
Vinti Alessandro, id. di Villalba.
Saija-Freni Guglielmo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo.
Pasquali Emilio, cancelliere della pretura di Bazzano.
Fiorentino Antonio, id. di Belvedere Marittimo.
Vatrella Gennaro, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Ariano di Puglia.
Catalano Giuseppe, cancelliere della pretura di Roccadaspide.
Perrone Alfredo, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Aquila.
Ferrara Raffaele, cancelliere della pretura di Guglionesi.
Villelli Ernesto, id. di Ajello, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.
Zucca Carlo, id. di Orzinuovi.
Bona Giuseppe, id. di Gandino.
De Giovanni Teofanio, id. di Genzano di Roma.
Grattarola Luigi, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Casale.
Pesci Gioacchino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.
Armitano Giovanni, cancelliere della pretura di San Giorgio Canavese.
Maldari Paolo, id. di Sant'Agata di Puglia.
Foà David, id. di Mombercelli.
Fasciotti Giuseppe, id. di Mosso Santa Maria.
Castelli Secondino, id. di Crevacuore.
Antonelli Giovanni, id. di Corneto Tarquinia.
Riccini Rodolfo, id. di Pausula.
Agnese-Tiana Ignazio, id. di Benetutti.
Jannamorelli Andrea, id. di Pescina.
Bianchini Tullio, id. di Cassano d'Adda.
Ramacca Alfredo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano.
Leonardi Luigi, cancelliere della pretura di Varzi.
Maderni Antonio, id. di Bassano Vicentino.
Pelliccioni Giuseppe, id. di Notaresco.
De Felice Eustacchio, id. di Mistretta.
Marin Silvio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia.
Perroux Alberto, cancelliere della pretura di Fornovo di Taro.
Stefanini Pompeo Achille, id. di Castelnuovo di Garfagnana.
Ferrari Emilio, id. di Gorgonzola.
Coppola Tommaso, id. di Vitulano.
Garanzani Aristide, id. di Chivasso.
Gendini Antonio, id. di Gavi.
Palmieri Gustavo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Ancona.
Pini cav. Emilio, cancelliere della pretura di Vico Canavese applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Stengel Alfredo, id. di Benevagienna, id.
Vetturini Carlo, id. di Celenza Valfortore, id.
Ciotti Remigio, id. di Pellegrino Parmense, id.
Gifuni Francesco Saverio, id. di Copertino.
Lavazza Stefano, id. di Mombello Monferrato.
Staiti Alessandro, id. di Cesarò.
Calienno Pasquale, id. di Montefalcone del Sannio, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli.
Maiocchi Gaetano, id. di Occhiobello.
Sala Francesco, id. di Garlasco.
Frosini Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Massa.
Lanza Defendente, cancelliere della pretura di Graglia.
Bonati Giacomo, id. di Rovato.
Bonomi Giacomo, id. di Edolo.
Forreri Annibale, id. di Garessio.
Rabaglietti Giovanni, id. di Coriano.
Greco Giacinto, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cassino.
Evangelisti Giuseppe, vicecancelliere del tribunale civile e penale di Isernia.
Bobbio Ettore, cancelliere della pretura di Polla.
Bruni Salvatore, id. di Torchiara.
Gallina Maurilio, id. Castiglione d'Intelvi.
Pirro Pietro, id. di Turi.
De Vecchi Giovanni Battista, id. di Lonigo.
Piacentini Pasquale, id. di Spinazzola.
Piattoli Giuseppe, id. di Cascina.
Conti Olinto, id. di Villa S. Maria.
Avella Attilio, id. di Morano Calabro.
Canneti Costantino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Mantova.
Bidone Camillo, id. di Novi Ligure.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bostiame, n. 2, dal 4 al 10 gennaio 1904.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 gennaio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Mondovì	Benevagienna	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Pavia	Voghera	Borgoratto	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Treviglio	Verdello	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Mantova	Curtatone	»	1	—	1	—	1	—
	»	Revere	Quingentole	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			4	—	4	—	4	—
	Vicenza	Vicenza	Montecchio	bovina	1	—	4	—	4	—
	Belluno	Fonzaso	Fonzaso	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Latisana	Precenicco	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			3	—	6	—	6	—
	Ferrara	Ferrara	Ostellato	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Ozzano	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			2	—	2	—	2	—
	Perugia	Foligno	Fossato di Vico	bovina	1	1	1	—	1	1
		Marche ed Umbria			1	1	1	—	1	1
	Firenze	Pistoia	Pistoia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	»	1	—	1	—	1	—
		Toscana			2	—	2	—	2	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Palestrina	»	1	—	1	—	1	—
	»		Torrita Tiberina	»	1	—	1	—	1	—
	»	Frosinone	Anagni	caprina	1	—	1	—	1	—
	»	Velletri	Sezze	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			5	—	5	—	5	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 gennaio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Caserta*	Nola	Nola.	caprina	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea .			2	—	2	—	2	—
	Cagliari	Iglesias	Iglesias	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Ozieri	Romana	»	1	—	2	—	2	—
		Sardegna			2	—	3	—	3	—
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Saluzzo	Savigliano	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mell . . .	bovina	1	—	1	1	—	—
		Lombardia			1	—	1	1	—	—
	Verona	Verona	Grezzana	bovina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	bovina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Roma	Viterbo	Orte	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Cuneo*	Alba	Corneliano A. . . .	bovina	—	4	—	4	—	—
	Torino	Ivrea	Scarmagno	»	—	2	—	—	—	2
	»	Pinerolo	Pinerolo	»	—	34	—	34	—	—
	»	Torino	Alpignano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Carmagnola	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Marentino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vinovo	»	1	4	3	4	—	3
	Alessandria	Acqui	Nizza Monferrato . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Alessandria	Valenza	»	—	5	—	—	—	5
	»	Asti	S. Michele d'Asti . .	»	—	25	—	—	—	25
	»	Novi Ligure	Tagliolo	»	—	3	—	—	—	3
	Novara	Mortara	Novara	»	—	7	—	7	—	—
	»	Vercelli	Livorno Vercellese .	»	1	—	5	—	—	5
		Piemonte			2	99	8	49	—	58
	Pavia	Mortara	Langosco	bovina	—	36	—	16	—	20
	»	»	Mede	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Zerbolò	»	—	33	7	—	—	40
	»	Voghera	Arena Po	»	2	—	52	—	—	52

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 gennaio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Pavia*	Voghera	Golferenzo	bovina	1	35	2	37	—	—
	»	»	Montebello	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Retorbido	»	—	45	—	25	—	20
	Milano	Abbiategrasso	Biareggio	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Cistiano	»	1	32	5	—	—	37
	»	»	Gaggiano	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Sedriano	»	1	—	3	—	—	3
	»	Monza	Carugato	»	1	—	1	—	—	1
	Como	Lecco	Germanedo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sala al Baru	»	1	—	4	—	—	4
	»	Como	Vendrogno	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Beregazzo	»	1	—	1	1	—	—
	Sondrio	Sondrio	Talamona	»	1	8	2	—	—	10
		Lombardia			12	227	108	81	—	254
	Piacenza	Piacenza	Nibbiano	bovina	—	30	—	—	—	30
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	1	—	9	—	—	9
	Bologna	Bologna	Anzola Em.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Castello Serravalle	»	4	—	17	—	—	17
	»	»	Monteveglio	»	—	10	—	—	—	10
		Emilia			5	44	26	—	—	70
	Firenze	San Miniato	Castelfiorentino	bovina	2	—	3	1	—	2
		Toscana			2	—	3	1	—	2
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Viterbo	Orte	»	—	1	—	1	—	—
		Lazio			—	3	—	3	—	—
Tubercolosi	*Venezia*	Venezia	Venezia	bovina	—	—	14	—	14	—
		Veneto			—	—	14	—	14	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Castignano	equina	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia	Marsciano	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			2	—	2	—	2	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	bovina	—	1	—	—	—	1
		Toscana			—	1	—	—	—	1
	Roma	Roma	Roma	bovina	4	—	4	—	4	—
		Lazio			4	—	4	—	4	—
	Napoli	Napoli	Torre del Greco	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Mediterranea			1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 4 al 10 gennaio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino	*Cuneo*	Cuneo	Fossano	equina	1	—	1	—	—	1
		Piemonte			1	—	1	—	—	1
	Como	Lecco	Lecco	equina	—	1	—	—	—	1
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	»	—	3	—	—	—	3
		Lombardia			—	4	—	—	—	4
	Firenze	Firenze	Sesto Fiorentino . .	equina	—	1	—	—	—	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	1	—	—	—	1
		Toscana			—	2	—	—	—	2
	Roma	Frosinone	Piperno	equina	—	1	—	—	—	1
		Lazio			—	1	—	—	—	1
	Campobasso	Isernia	Isernia	equina	—	1	1	—	—	2
	Foggia	Bovino	Deliceto	»	1	—	1	—	—	1
	Bari	Bari	Mola.	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Lecce	Liverano	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica . . .			3	1	4	—	2	3
	Caserta	Caserta	Caserta	equina	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	M. San Severino . .	»	2	1	1	—	—	2
	»	»	Sarno	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea . .			3	2	2	—	1	3
	Catania	Catania	Catania	equina	3	—	3	—	1	2
	»	»	Adernò	»	1	—	1	—	—	1
		Sicilia			4	—	4	—	1	3
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Torino*	Torino	Grugliasco	canina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Treviglio	Treviglio.	canina	—	3	—	—	—	3
		Lombardia			—	3	—	—	—	3
	Vicenza	Marostica	Nove.	canina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNI	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 gennaio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rabbia**	*Parma*	Parma	Parma	canina	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Castenaso	»	1	—	1	—	1	—
	Forlì	Rimini	Coriano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montenudo	»	1	—	1	—	1	—
		Emilia			4	—	4	—	4	—
	Roma	Roma	Roma	canina	1	—	1	—	1	—
	»	Velletri	Terracina	»	1	—	1	—	1	—
		Lazio			2	—	2	—	2	—
	Lecce	Taranto	Ginosa	equina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	1	—	1	—
Rogna	*Perugia*	Foligno	Nocera Umbra	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Sigillo	»	—	129	—	—	—	129
		Marche ed Umbria			—	204	—	—	—	204
	Roma	Roma	Roma	ovina	4	1750	1000	—	—	2750
	»	Civitavecchia	Corneto Tarquinio	»	—	4070	—	—	—	4070
		Lazio			4	5820	1000	—	—	6820
	Aquila	Aquila	Barisciano	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Caporciano	»	—	1696	—	—	—	1696
	»	»	Castel d'Ieri	»	—	541	—	—	—	541
	»	»	Collepietro	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	Fagnano Alto	»	—	1109	—	—	—	1109
	»	»	Ofena	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	950	—	—	—	950
	»	Avezzano	Avezzano	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Ortona dei Marsi	»	4	—	300	—	—	300
		Regione Meridionale Adriatica			4	6566	300	200	—	6666
	Caserta	Sora	Picinisco	ovina	—	30	—	—	—	30
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	1	545	50	—	3	592
	»	»	Accadia	»	—	50	—	50	—	—
	Potenza	Melfi	San Fele	»	—	150	—	8	—	142
		Regione Meridionale Mediterranea			1	775	50	58	3	764
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 4 al 10 gennaio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Bergamo*	Treviglio	Covo	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Fontanella	—	—	58	—	—	4	54
	Brescia	Brescia	Gussago	—	1	—	40	—	26	14
	»	Chiari	Pompiano	—	1	12	58	—	9	61
	Mantova	Asola	Asola	—	1	7	2	—	2	7
	»	»	Ceresara	—	1	—	2	—	1	1
	»	Gonzaga	Gonzaga	—	—	8	—	—	1	7
	»	Mantova	Rodigo	—	1	—	3	—	—	3
	»	Revere	Quistello	—	—	36	—	—	—	36
	»	Sermide	Felonica	—	—	6	—	—	—	6
	»	Mantova	Roverbello	—	1	—	4	—	1	3
		Lombardia			6	129	109	—	45	193
	Verona	Verona	Cologna Veneta	—	2	—	4	—	4	—
	Vicenza	Schio	Schio	—	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia	—	—	22	—	—	2	20
	Rovigo	Massa Super.	Massa Superiore	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bergantino	—	1	—	1	—	1	—
		Veneto			4	24	6	—	8	22
	Parma	Parma	Cortile S. Martino	—	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Guastalla	—	1	5	11	—	12	4
	Modena	Modena	Modena	—	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	7	1	7	1	5	2
	Bologna	Bologna	Budrio	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Castenaso	—	1	—	5	—	2	3
	»	»	Monteveglio	—	1	—	1	—	1	—
	Forlì	Cesena	Gatteo	—	—	1	—	—	1	—
		Emilia			12	11	26	1	27	9
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	—	—	1	—	—	1	—
		Marche e Umbria			—	1	—	—	1	—
	Siena	Siena	Poggibonsi	—	1	—	1	—	1	—
		Toscana			1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	—	1	—	5	—	5	—
	»	Frosinone	Anagni	—	1	—	10	—	—	10
		Lazio			2	—	15	—	5	10
	Teramo	Teramo	Teramo	—	1	—	1	—	1	—
	Aquila	Avezzano	Castellafiume	—	—	3	—	1	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 4 al 10 gennaio 1904	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Foggia*	Foggia	Monte S. Angelo	—	—	11	—	7	2	2
	»	San Severo	San Nicandro	—	2	—	2	—	1	1
	»	»	Torremaggiore	—	1	—	60	—	20	40
	Bari	Barletta	Spinazzola	—	—	2	—	—	2	—
		Regione Meridionale Adriatica			**4**	**16**	**63**	**8**	**27**	**44**
	Caserta	Caserta	Cancello-Arnone	—	5	—	5	2	3	—
	Potenza	Lagonegro	Fardella	—	1	—	8	5	3	—
	»	Potenza	Genzano	—	—	499	—	8	23	468
		Regione Meridionale Mediterranea			**6**	**499**	**13**	**15**	**29**	**468**
Barbone dei bufali	*Roma*	Velletri	Terracina	—	1	1	13	—	9	5
		Lazio			**1**	**1**	**13**	—	**9**	**5**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Roma*	Roma	Roma	ovina	—	1500	—	—	—	1500
	»	Frosinone	Veroli	caprina	—	22	—	18	4	—
		Lazio			—	**1522**	—	**18**	**4**	**1500**
	Sassari	Sassari	Ploaghe	ovina	—	14	—	10	4	—
	»	»	Codrungiano	caprina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Florinas	ovina	—	17	—	17	—	—
		Sardegna			—	**38**	—	**34**	**4**	—

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	bovina	20	1	25	—	24	1
	caprina	2	—	2	—	2	—
	—	**22**	**1**	**27**	—	**26**	**1**
Carbonchio sintomatico	bovina	**5**	—	**5**	**1**	**4**	—
Afta epizootica	bovina	**21**	**373**	**145**	**131**	—	**384**
Tubercolosi	bovina	6	1	20	—	20	1
	equina	1	—	1	—	1	—
	—	**7**	**1**	**21**	—	**21**	**1**

Segue RIEPILOGO.	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 4 al 10 gennaio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	equina	11	10	11	—	4	17
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	8	3	8	—	8	3
	equina	1	—	1	—	1	—
	—	9	3	9	—	9	3
Rogna	ovina	9	13365	1350	258	3	14454
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	35	680	223	24	143	746
Barbone dei bufali	—	1	1	13	—	9	5
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	1531	—	27	4	1500
	caprina	—	29	—	25	4	—
	—	—	1560	—	52	8	1500

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

AUSTRIA — *Dal 1° al 7 gennaio 1904.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	3	4
Carbonchio ematico	5	8
Morva e farcino	12	12
Rogna	28	35
Carbonchio sintomatico	3	3
Mal rossino	24	113
Setticema suina ed Hog-colera	127	573
Morbo coitale	8	18
Rabbia	13	13

UNGHERIA — *Dal 1 al 7 gennaio 1904.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio	15	20
Rabbia	57	57
Morva e farcino	35	45
Afta epizootica	255	1497
Vaiuolo	16	35
Morbo coitale maligno	5	19
Rogna	107	228
Mal rossino	65	146
Setticemia dei suini	307	—

TIROLO E VORALBERG — *dal 27 dicembre 1903 al 3 gennaio 1904.*

A) TIROLO.

MALATTIA	ANIMALI AMMALATI							Osservazioni
	solipedi	bovini	ovini	caprini	suini	cani	gatti	
Rogna	—	—	—	14	—	—	—	Il territorio corrispondente è tuttora infetto.
Carbonchio sintomatico	—	3	—	—	—	—	—	
Peste suina	—	—	—	—	21	—	—	
Carbonchio ematico	—	3	—	—	—	—	—	L'infezione è estinta.

B) VORALBERG — *dal 27 dicembre 1903 al 3 gennaio 1904.*

Rapporto negativo.

BELGIO. — *Dall'11 al 31 dicembre.*

MALATTIA	N. delle stalle	N. dei casi	Specie animale
Morva e farcino	—	15	cav.
Afta epizootica	1	—	—
Rabbia	—	3	cani
Carbonchio ematico	—	11	bov.
Carbonchio sintomatico	—	8	bov.

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia		Pneumo-enterite infettiva dei suini	
							Casi denunziati			
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Cani	Altri animali	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Settimana dal 13 al 9 gennaio 1904	16	19	—	—	21	51	—	—	29	87
Periodo corrispondente nel 1903	11	14	—	—	21	46	—	—	42	249
Periodo corrispondente nel 1902	11	14	—	—	21	55	—	—	39	406
Periodo corrispondente nel 1901	11	14	—	—	23	47	—	—	33	212

BOSNIA-ERZEGOVINA. — *Mese di dicembre 1903.*

MALATTIA		Ammalati	Guariti	Morti	Uccisi	*Osservazioni*
Peste suina		90	—	52	38	In diminuzione.
Vaiuolo ovino		—	—	—	—	
Carbonchio	Cavalli	5	—	5	—	Stazionario.
	Buoi	12	—	12	—	
Carbonchio sintomatico		—	—	—	—	
Rogna	Cavalli	34	16	—	—	In aumento.
	Capre	57	5	—	—	
Rabbia		3 cani, dai quali furono morsicati 7 persone, 1 bue e 4 cani. Diedero sintomi di rabbia 1 uomo e bue.				

RUSSIA

PROVINCIE DEL CAUCASO — *Malattie infettive nel bestiame bovino nel mese di ottobre 1903.*

DENOMINAZIONE delle Provincie e territori		MALATTIA	Restano malati dal mese precedente	Nuovi malati nel mese di ottobre	Morti	Uccisi	Guariti	Restano malati
Provincia di	Tiflis	Peste bovina	—	1827	3	1824	—	—
Id.	id.	Afta epizootica	70	—	—	—	70	—
Id.	Elisabetpol	Peste bovina	—	309	24	285	—	—
Id.	Baku	»	—	1465	77	1388	—	—
Id.	id.	Carbonchio ematico	—	17	17	—	—	—
Id.	id.	Afta epizootica	—	34	—	—	28	6
Id.	Erivan	Peste bovina	—	1452	14	1438	—	—
Id.	Kars	»	—	4990	93	4897	—	—
Id.	id.	Carbonchio ematico	—	2	2	—	—	—
Id.	Kutais	Afta epizootica	389	699	—	—	646	442
Id.	id.	Carbonchio ematico	—	10	10	—	—	—
Id.	Daghestan	»	—	2	2	—	—	—
Id.	Mar Nero	*immune*	—	—	—	—	—	—
Id.	Batum	Carbonchio ematico	—	3	3	—	—	—
Id.	Zakatali	*immune*	—	—	—	—	—	—

Traffico del bestiame colla Svizzera

Revoca di divieto d'importazione di bestiame.

Il Governo svizzero, in seguito alle assicurazioni avute dall'Italia, relative alla sanità del bestiame da esportare, ha richiamato in vigore, fin dall'11 c. m., le autorizzazioni già accordate per l'introduzione di buoi, maiali e pecore da macello di provenienza italiana, dagli uffici doganali di Chiasso-Stazione, Luino e LaPlaine.

Gli animali, così importati, dovranno essere macellati, sotto sorveglianza veterinaria, nel macello pubblico del luogo di destinazione, al più tardi 24 ore dopo il loro arrivo.

Il traffico rurale con bestiame a unghia fessa lungo il confine svizzero-italiano, è pure permesso dall'11 gennaio in poi.

Le pelli d'animali dovranno (dalla medesima data) essere trattate come prima che fosse stato emanato il divieto.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Amministrazione delle Poste

RIASSUNTO delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre 1903.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	4,904,519
Libretti emessi nel mese di settembre	»	37,417
	N.	4,941,936
Libretti estinti nel mese stesso	»	39,506
Rimanenza	N.	4902,430
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	829,230,867 60
Depositi del mese di settembre	»	36,793,683 38
	L.	866,024,550 98
Rimborsi del mese stesso	»	34,869,743 70
Rimanenza	L.	831,154,807 28

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 957571 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Perardi Pietro, Giacomo, Eugenio, Francesco, Antonietta e Maria di Domenico, minori, e prole nascitura da Massa *Anna* fu Giacomo, e 1214384 di L. 15, al nome di Perardi Pietro, Giacomo, Eugenio, Francesco, Antonietta, Maria ed Anna, di Domenico, minori, e prole nascitura dalla moglie di quest'ultimo Massa Anna, fu Giacomo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece rispettivamente intestarsi a Perardi Pietro, Giacomo, Eugenio, Francesco, Antonietta e Maria, di Domenico, minori e prole nascitura da Massa *Rosalia-Maria-Domenica-Marianna*, fu Giacomo, e a Perardi Pietro, Giacomo, Eugenio, Francesco, Antonietta, Maria ed Anna, di Domenico, minori e prole nascitura dalla moglie di quest'ultimo Massa Rosalia-Maria-Domenica-Marianna, fu Giacomo, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 dicembre 1903

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1183622 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Delvecchio *Teresa* di Felice, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Mondovì (Cuneo), e N. 1238159 per L. 950, al nome di Delvecchio *Teresa* di Felice, nubile domiciliata in Mondovì (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Delvecchio *Maria-Teresa* di Felice, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 28 dicembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 gennaio, in lire 100,00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

20 gennaio 1904.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,47 $^1/_2$	100,47 $^1/_2$
	4 $^1/_2$ % *netto*	—	—
	4 % *netto*	102,22 $^1/_2$	100,22 $^1/_2$
	3 $^1/_2$ % *netto*	101,30 $^3/_4$	99,55 $^3/_4$
	3 % *lordo*	74,23 $^3/_8$	73,03 $^3/_8$

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il *Matin* di Parigi dà alcune informazioni sulla situazione attuale nell'Estremo Oriente. Esso dice: « È vero che il signor Nelidoff, ambasciatore di Russia, ebbe sabato scorso una lunga conversazione col ministro francese degli esteri, signor Delcassé. La conversazione naturalmente fu dedicata interamente alla situazione nell'Estremo Oriente, e il signor Nelidoff telegrafò subito al conte Lamsdorff, ministro degli affari esteri di Russia, il riassunto della conversazione. Una nuova intervista ebbe luogo ieri, al Quai d'Orsay, tra l'ambasciatore e il ministro. Il Governo francese ha sempre esercitato un'influenza benefica e pacifica presso la Cancelleria russa. L'Inghilterra, dal canto suo, non ha cessato di dare dei consigli pacifici, ma sarebbe prematuro il parlare di « buoni uffici » della Francia e dell'Inghilterra. Ciò che avviene attualmente è una azione simultanea e concordante di queste due Potenze ».

D'altra parte un redattore del *Matin* è stato ricevuto dal signor Motono, ministro del Giappone a Parigi. Questi ha dichiarato che la risposta del Giappone

all'ultima nota russa era stata consegnata al ministro di Russia a Tokio martedì scorso, 13 gennaio. Il conte Lamsdorff dovette riceverla solamente venerdì. 15, perchè il 14 era il capo d'anno russo. « L'impressione del momento — aggiunse il ministro — sembra pacifica.

Le trattive seguono il loro corso sulle domande formulate dal Giappone e, il cui tenore non ha mai cambiato. Nessuna dilazione venne chiesta dalla Russia circa la consegna della sua risposta. Quanto alle voci corse, sia di una mediazione o anche di buoni uffici della Francia e dell'Inghilterra, tutto ciò che posso dirvi è che io non ne fui mai ufficialmente avvertito. Del resto, vista la calma ed il sangue freddo che conservano nei loro rapporti i russi ed il mio Governo si spiegherebbe assai difficilmente che si possa ricorrere alla guerra, prevista soltanto nei casi quasi disperati. Ora io posso assicurarvi che non siamo ancor giunti a quel periodo critico ».

***

Telegrafano da Belgrado, 18 gennaio:

In seguito all'insistente richiesta dell'inviato serbo a Pietroburgo, di essere sollevato dal suo posto, il Governo serbo aveva fatto chiedere a Pietroburgo se la Corte russa avrebbe gradito la nomina di Avakumovich o di Nicola Pasich.

A questa domanda si rispose, per incarico dello Czar, che il Governo russo potrà trattare circa la persona del nuovo rappresentante serbo alla Corte imperiale, solo quando la Serbia avrà corrisposto al desiderio ripetutamente espresso dallo Czar e saranno stati allontanati i congiurati dell'11 giugno, dalle loro cariche alla Corte di Re Pietro.

Questa risposta fu comunicata al Governo serbo dall'incaricato d'affari russo, sig. Muravieff.

Immediatamente dopo, il ministro degli esteri, Andrea Nicolich rassegnò le sue dimissioni, e l'inviato a Pietroburgo, signor Novacovich, dichiarò di dover insistere nelle sue dimissioni.

***

Un altro telegramma da Belgrado, 18 gennaio, dice che, siccome la Turchia ha considerevolmente rinforzato, in questi ultimi tempi, le sue truppe sul confine della Serbia, il Governo serbo ha protestato a Costantinopoli. Ora, a mezzo del rappresentante diplomatico turco, Fethy pascia, fu consegnato al Governo di Belgrado la risposta in cui è detto che il rinforzo è una conseguenza dell'organizzazione di bande, la quale avverrà senza dubbio senza il consenso del governo serbo, ma procede non di meno sistematicamente. Da parte turca furono inviati considerevoli distaccamenti di truppa nel villayet di Kossovo. Il Governo serbo assicurò che farà tutto il possibile, per impedire l'ulteriore organizzazione di bande.

***

Il *Novoje Wremja* di Pietroburgo, ha da Sofia, 18 gennaio:

Il principe Ferdinando, che attualmente dirige in persona la politica estera, ritorna alla politica russofila, seguita, a suo tempo, dal presidente dei ministri Danieff.

Il fatto è rassicurante anche riguardo alla questione macedone. I capi dell' « Organizzazione interna » macedone, dal canto loro, vengono sempre più convincendosi che, nell' interesse stesso della popolazione macedone, qualsiasi moto rivoluzionario sarebbe dannoso ed inconsulto, quantunque il programma di Mürzsteg sia considerato insufficiente.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta del 17 gennaio 1904

Presidenza VILLARI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

L'Accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste le opere del socio Finali e dei signori Ambrosoli, Nallino, Hintzelmann, Schellhas e Wille.

Il socio Monaci presenta varie pubblicazioni glottologiche del prof. G. De Gregorio, e ne parla.

Il socio Schupfer offre il 1° volume dell'opera del socio Carle, avente per titolo: « La filosofia del diritto nello Stato moderno ».

Il socio Barzellotti commemora il socio straniero Herbert Spencer, cominciando il suo discorso col determinare il carattere mentale, che l'ingegno del filosofo inglese ha impresso nell'opera sua. Il prof. Barzellotti tratta poscia del momento storico in cui, tra il 1850 e 1860, apparve il sistema dello Spencer, il quale dava alla teoria dell'evoluzione, precorrendo l'apparire dell'opera del Darwin, la più larga portata speculativa. Dopo avere parlato della grande influenza che ebbe, per opera dello Spencer, l'idea di evoluzione, il prof. Barzellotti si occupa del sistema della « Filosofia sintetica », delle sue origini, del suo sviluppo e delle condizioni in cui oggi si trova rispetto al progredire delle dottrine biologiche. Il socio Barzellotti chiude il suo discorso, tracciando il ritratto morale del grande e operoso pensatore inglese.

L'accademico segretario Guidi comunica che al concorso al premio di S. M. il Re, del 1903, per l'archeologia, hanno preso parte i signori: Gori F., Maes C., Rivoira C. T., Rosati F., Sogliano A. Al concorso ai premi del Ministero della Pubblica Istruzione del 1903, per le scienze filosofiche e sociali, presero parte i signori: Augias C., Gentile G., Pascot G., Traglia A. Al concorso ai premi della Fondazione Mantellini, hanno preso parte i signori: Cosentino C. e Milani E.

Il socio Monaci presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, una memoria del dott. S. De Benedetti, intitolata: « Gli studi provenzali in Italia nel Cinquecento ».

Vengono presentate le seguenti Note per i rendiconti accademici:

1. Tedone. « Sul problema dell'equilibrio elastico di un cilindro circolare definitivo » pres. dal socio Volterra.
2. Garelli e Falciola. « Ricerche crioscopiche sopra soluzioni di gas in liquidi » pres. dal socio Ciamician,
3. Martinelli. « Elettrizzazione di alcuni dielettrici amorfi mediante compressione » pres. dal socio Blaserna.
4. Oddone. « Per l'estensione di una legge acustica » pres. id.
5. Pochettino. « Sulla variazione del campo magnetico terrestre coll'altezza » pres. id.
6. Magini. « Spettri ultravioletti di un composto tautomero » pres. dal corrisp. Battelli.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca di Genova, ieri ed oggi, ha proseguito a presiedere, al Ministero della Marina, la Commissione degli ammiragli per la compilazione della tabella di avanzamento nei corpi della R. marina.

Terminati che avranno i loro lavori, gli ammiragli saranno ricevuti da S. M. il Re, che darà loro un pranzo.

S. E. Pinchia a Milano. — Il sottosegretario di Stato pel Ministero della Pubblica Istruzione, on. Pinchia, accompa-

gnato dal sindaco Barinetti e dall'on. deputato Majno, ha ieri visitato a Milano parecchie scuole elementari, le gallerie di arte moderna ed antica ed il Castello Sforzesco, ricevutovi dall'assessore Sinigaglia e dalle autorità.

All'Ambasciata di Germania. — Ieri sera, S. E. il conte von Monts, ambasciatore di Germania presso S. M. il Re, diede, nella sua sede al palazzo Caffarelli, un pranzo in onore dei delegati tedeschi, venuti in Roma per le trattative commerciali. Oltre i detti delegati, furono invitati le LL. EE. i ministri Tittoni ed Orlando, il ministro di Baviera, il personale dell'Ambasciata, i senatori, onorevoli Blaserna e Malvano, ed i delegati italiani, incaricati delle trattative.

In Campidoglio.— Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica e segreta per domani sera.

Ospite illustre. — Trovasi in Roma il sig. Stanislao S. Zeballos, ex Ministro degli affari esteri ed ex Presidente della Camera dei deputati, ora Presidente dell'Associazione della stampa di Buenos-Ayres.

Stamane egli ha visitato la nostra Associazione della stampa e vi è stato ricevuto dai Vice Presidenti, dott. A. Cantalupo, ed on. duca di Sermoneta, dai membri del Consiglio direttivo, da molti soci e dai direttori dei giornali di Roma.

L'illustre ospite si è molto compiaciuto della bellezza della sede della nostra Associazione, cui ha augurato rigogliosa e splendida vita.

Il Consiglio direttivo gli ha offerto un vermouth d'onore, nel quale si sono scambiati patriottici brindisi all'unione delle due nazioni sorelle.

I nostri Alpini. — L'altro giorno un reparto del 3° Reggimento Alpini, comandato dal capitano Riveri, mentre compiva esercizi, venne sorpreso dalla tormenta sulle montagne soprastanti Bardonecchia.

Una valanga travolse i soldati Couyn, Abbà e Giors. Accorsero in loro aiuto il tenente Trinchieri, il caporale Héritier ed i soldati Barral, Carron, Breusa ed Illis; tutti, disprezzanti ogni pericolo, prestarono il loro valido aiuto ai compagni, riuscendo a liberare quasi subito i soldati Couyn e Abbà. Si scoprì invece che il soldato Giors era interamente sepolto dalla valanga, e solo la punta dell'alpenstoch indicava il luogo dove giaceva; pure la squadra di salvataggio continuò coraggiosamente il suo pericoloso lavoro e dopo mezz'ora riuscì fortunatamente a liberare dalla neve la testa del disgraziato Giors, ancora in vita e che fu completamente liberato.

Verso le 9 di sera tutti riuniti rientrarono in Bardonecchia, fra il giubilo dei commilitoni e della popolazione, trepidanti sulla loro sorte.

S. A. R. il Duca d'Aosta, comandante della Divisione, segnalando il fatto, ha encomiato solennemente il capitano Mario Riveri, per la perizia ed arditezza con cui diresse la marcia, ed i tenenti Paolo Barbero, Mario Musso, Augusto Allois, Giulio Trinchieri, Vittorio Viscontini e Corrado Venini che lo secondarono con intelligenza ed energia; l'encomio fu esteso anche al caporale Héritier ed ai soldati Barral, Carron, Breusa ed Illis.

Il comandante del 3° Alpini fu incaricato di mandare, a titolo d'onore, una copia dell'ordine del giorno contenente la narrazione del fatto ai Sindaci dei Comuni cui i sunnominati alpini appartengono, nonchè una copia anche alle rispettive famiglie.

La tassa sui velocipedi. — Il ruolo dei possessori di velocipedi pel 1904, compilato a norma dell'articolo 4 della legge 22 luglio 1897, sarà pubblicato da oggi al 28 corr. all'Albo Pretorio municipale di Roma per essere esaminato da chiunque vi abbia interesse.

I reclami contro il ruolo suddetto sono ammessi entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione.

Si faranno noti con speciale avviso i giorni nei quali si procederà dal R. Verificatore dei pesi e misure alla bollazione dei velocipedi ed alla riscossione della tassa.

I giurati. — La lista dei giurati per l'anno 1904 approvata dalla Giunta distrettuale, trovasi ostensibile in una sala della Direzione di statistica in Campidoglio sotto il portico del Vignola e vi rimarrà per 10 giorni da oggi a comodità di chiunque voglia prenderne cognizione.

Protettorati italiani. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Il comandante della nave *Staffetta* telegrafa da Zanzibar, in data d'oggi, al Governo di avere testè visitato Obbia, Itala, Uanseeik, Mogadiscio, Merca e Brava.

Il littorale dappertutto è tranquillo. Vi ha probabilità di rappresaglie in qualche luogo per incidenti che possono nascere per la liberazione di schiavi fuggitivi dall'interno ».

Marina militare. — La R. nave *Calatafimi* è giunta a Syra.

La R. nave *Regina Margherita* è partita da Pozzuoli per Spezia, dove completerà il suo armamento per poi entrare a far parte della Squadra attiva come nave ammiraglia.

A suo tempo, prenderà imbarco su questa nave l'ammiraglio Morin, comandante supremo della Squadra.

La R. nave italiana *Liguria*, comandata da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è giunta ieri a Montevideo ed è attesa oggi a Buenos-Ayres.

Movimento commerciale. — Nei giorni di lunedì e martedì decorsi, nel porto di Genova, furono caricati 2338 carri, di cui 1032 per i privati, e 177 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 503, dei quali 342 per imbarco.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Savoia*, della Veloce, partì da Las Palmas per il Plata.

Proveniente da Napoli è giunto, a New-York, il vapore *Germania*, della Comp. Fabre.

Proveniente dal Plata, ha proseguito da Las Palmas per Genova, il piroscafo *De Satrustegui*, della Compagnia transatlantica di Barcellona.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SALONICCO, 20. — Sono giunti gli agenti civili austro-ungarico, Müller, e russo, Demeric, che debbono coadiuvare l'ispettore generale, Hilmi Pascià, nell'applicazione delle riforme in Macedonia.

Si attende prossimamente anche il generale italiano De Giorgis.

SOFIA, 20. — L'*Agenzia Bulgara* dice che la notizia pubblicata da alcuni giornali esteri, relativa ad un *memorandum* che alcuni ufficiali bulgari malcontenti avrebbero fatto pervenire al Principe ed al Governo, è assolutamente priva di fondamento. È del pari infondata la voce che un *memorandum* od altri documenti sieno stati sottratti dal Palazzo del Principe. Nessun funzionario del Palazzo presentò le sue dimissioni per questo o per altro motivo.

BERLINO, 20. — *Reichstag*. — Si approvano definitivamente, senza discussione, i crediti supplementari, domandati per domare l'insurrezione nella Colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale.

PORTO SAID, 20. — La corazzata *Aurora*, i trasporti *Orel* e *Saratoff* e cinque torpediniere della marina russa sono entrate in Canale.

L'incrociatore russo *Kubanetz* rimane a Porto Said.

VIENNA, 20. — L'ufficiosa *Wiener Abendpost* dichiara di sapere, da fonte competente, che la voce corsa di un prossimo matrimonio dell'Arciduca Ferdinando Carlo è assolutamente priva di fondamento.

VIENNA, 20. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca si è riunita, oggi, coll'intervento del ministro delle finanze, St. Burian.

Questi ha dichiarato che seguirà la politica già esperimentata

dal suo predecessore, conte Kallay; ha rilevato lo sviluppo soddisfacente della Bosnia e dell'Erzegovina; ha annunciato che si è addivenuti ad un accordo sui principî dell'autonomia ecclesiastica per gli orientali ortodossi ed ha detto che lo statuto organico rispettivo è stato già compilato e sarà sottoposto al patriarcato ecumenico.

La Commissione ha approvato il bilancio per la Bosnia e per l'Erzegovina.

DARIALI (SOMALILAND), 18. — Il generale Egerton, colla seconda brigata, ha lasciato Jidballi, il 15 corrente, ed ha avanzato a piccole tappe nella valle del Nogal.

Un altro riparto di truppe inglesi avanza lungo il lato meridionale della valle.

La colonna abissina è giunta a Wardai.

BERLINO, 21. — Al Castello Reale ha avuto luogo iersera un ricevimento nel Corpo diplomatico.

Non v'intervennero le signore, perchè l'Imperatrice, indisposta, non potè assistervi.

L'Imperatore ha ricevuto dapprima gli ambasciatori, poi i ministri esteri e tutti i membri del Corpo diplomatico, indi il cancelliere, conte di Bülow, i ministri, i presidenti del Reichstag e del Landtag ed altre notabilità.

LONDRA, 21. — Nell'elezione per la circoscrizione di Gateshead, è stato eletto Johnson, liberale, con 8220 voti. Il candidato conservatore ne ha riportato 7015.

I voti del candidato liberale sono stati 259 in più che nella precedente elezione del 1900, nella quale era rimasto ugualmente eletto il candidato liberale.

LONDRA, 21. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio che la risposta della Russia al Governo giapponese è colà attesa oggi.

SOFIA, 21. — Il generale Zontcheff è tornato da Parigi.

WASHINGTON, 21. — *Camera dei rappresentanti.* — Si approva, con 201 voti contro 68, il progetto di legge che vieta il commercio delle sostanze alimentari, riconosciute falsificate o falsamente denominate.

Questa legge, che verrà applicata tanto alle derrate estere, quanto a quelle nazionali, conferisce al segretario per l'agricoltura il diritto di fare esaminare tutti i prodotti e di procedere contro i negozianti in caso di contravvenzione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 20 gennaio 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	754,51.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado — massimo	—
Termometro centigrado — minimo	2°,2.
Pioggie in 24 ore	—

20 gennaio 1904.

In Europa: pressione massima di 780 sul Baltico meridionale, minima a 751 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario in Sicilia, disceso di 1 a 2 mill. all'estremo Sud, salito altrove fino a 5 mil. al NW; temperatura aumentata; pioggie e nevicate sul versante Adriatico, Sud e Sicilia: venti forti del 1° quadrante; Adriatico agitato.

Persiste la depressione sul Jonico con un minimo di 757, massimo a 768 in Piemonte.

Probabilità: venti moderati o forti tra N. e levante; cielo vario all'estremo Nord; nuvoloso altrove con alcune pioggie o nevicate; mare agitato, specialmente l'Adriatico.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 gennaio 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	10 4	1 0
Genova	sereno	calmo	7 2	4 2
Massa Carrara	sereno	calmo	0 7	— 1 2
Cuneo	3/4 coperto	—	5 5	— 3 0
Torino	1/4 coperto	—	4 7	— 3 6
Alessandria	sereno	—	6 4	— 3 3
Novara	sereno	—	8 2	— 3 0
Domodossola	1/4 coperto	—	8 8	— 4 4
Pavia	3/4 coperto	—	8 2	— 4 9
Milano	1/4 coperto	—	7 7	— 2 0
Sondrio	sereno	—	3 7	— 3 6
Bergamo	3/4 coperto	—	8 0	— 1 0
Brescia	sereno	—	6 2	— 1 6
Cremona	1/4 coperto	—	5 3	— 1 0
Mantova	1/2 coperto	—	6 0	0 0
Verona	1/4 coperto	—	6 0	— 1 5
Belluno	coperto	—	4 2	— 5 0
Udine	3/4 coperto	—	6 8	0 2
Treviso	3/4 coperto	—	6 4	9 6
Venezia	coperto	calmo	8 3	0 3
Padova	coperto	—	6 4	— 1 5
Rovigo	coperto	—	7 0	— 0 5
Piacenza	sereno	—	6 0	— 3 0
Parma	sereno	—	6 7	— 1 2
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	6 2	1 8
Modena	1/2 coperto	—	7 0	— 1 9
Ferrara	coperto	—	6 8	— 0 5
Bologna	1/4 coperto	—	5 7	0 1
Ravenna	coperto	—	7 7	1 5
Forlì	coperto	—	7 0	1 2
Pesaro	piovoso	tempestoso	7 5	4 0
Ancona	piovoso	agitato	10 0	4 0
Urbino	nevica	—	2 6	— 0 8
Macerata	nevica	—	3 9	— 0 1
Ascoli Piceno	nevica	—	6 0	2 0
Perugia	coperto	—	3 6	— 0 6
Camerino	nevica	—	0 0	— 2 0
Lucca	1/2 coperto	—	8 3	— 1 3
Pisa	sereno	—	9 7	— 1 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	8 3	1 0
Firenze	3/4 coperto	—	7 1	2 9
Arezzo	coperto	—	5 1	1 4
Siena	1/4 coperto	—	5 3	— 0 1
Grosseto	3/4 coperto	—	8 0	1 0
Roma	3/4 coperto	—	8 8	3 3
Teramo	nevica	—	4 0	1 0
Chieti	1/4 coperto	—	4 0	— 5 5
Aquila	1/2 coperto	—	2 3	— 3 6
Agnone	sereno	—	— 0 2	— 4 9
Foggia	coperto	—	5 6	2 4
Lecce	coperto	legg. mosso	7 6	3 0
Bari	piovoso	—	11 5	5 0
Caserta	sereno	—	7 4	3 0
Napoli	sereno	calmo	7 0	3 1
Benevento	sereno	—	8 4	— 0 2
Avellino	1/4 coperto	—	3 3	0 3
Caggiano	coperto	—	3 9	— 1 9
Potenza	coperto	—	2 0	— 2 0
Cosenza	coperto	—	12 0	4 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	4 3	— 1 8
Reggio Calabria	sereno	calmo	—	6 2
Trapani	coperto	mosso	12 5	7 2
Palermo	piovoso	mosso	11 1	5 0
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	11 0	6 0
Caltanissetta	nebbioso		6 4	0 0
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	13 4	5 3
Catania	sereno	calmo	10 9	4 3
Siracusa	1/2 coperto	calmo	12 0	6 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	10 0	2 3
Sassari	1/4 coperto	—	9 2	2 9

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *gerente responsabile.*